

Venuti davanti al giudice: i prestiti non erano a tassi d'usura ma regolari

Ha accettato di rispondere alle domande del giudice ma ha negato d'aver concesso prestiti a tassi d'usura a una commerciante in difficoltà economiche. Ecco l'interrogatorio di ieri al carcere di Gazzi che ha visto il "faccia a faccia" tra il gip Alfredo Sicuro e Nunzio Venuti, uno degli indagati dell'inchiesta "Strike 2", che era accompagnato dal suo difensore, l'avvocato Antonello Scordo. Venuti, che è rimasto pesantemente coinvolto anche nell'inchiesta "Strike 1" su un gigantesco giro di truffe assicurative, anche in questo secondo troncone è considerato dall'accusa, il pm Vincenzo Cefalo, "punto di riferimento di tutti gli associati, con il compito specifico di tenere i contatti con i professionisti al servizio dell'organizzazione".

In questa seconda tranche dell'inchiesta sono rimasti coinvolti anche tre avvocati e un medico legale per i quali il gip Sicuro ha deciso di applicare la misura della sospensione dall'esercizio dell'attività professionale per la durata di due mesi. Il magistrato non ha ancora stabilito la data degli interrogatori dei quattro professionisti, che comunque nei prossimi giorni dovrebbero essere tutti interrogati per fornire la loro versione dei fatti.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS